

lunedì 3 ottobre 2005

le partite Ieri pomeriggio

Table with match results for Messina (1), Sampdoria (4), Milan (2), Reggina (1), Palermo (2), Empoli (2), Roma (2), and Juventus (2).

Table with match results for Inter (0), Fiorentina (1), Lazio (1), Roma (1), and Fiorentina (1).

Table with match results for Fiorentina (1), Lazio (1), Roma (1), Fiorentina (1), and Fiorentina (1).

Table with match results for Fiorentina (1), Lazio (1), Roma (1), Fiorentina (1), and Fiorentina (1).

Ieri sera

Table with match results for Fiorentina (1), Lazio (1), Roma (1), Fiorentina (1), and Fiorentina (1).

Espulso Lucarelli Il Livorno recrimina La Fiorentina vola

I viola conquistano il derby in un pantano Dubbi su un rigore amaranto non concesso

di Marco Bucciantini / Firenze

«SCANDALOSO». È un'offesa da cartellino rosso, secondo Ayroldi. «L'ho detto con un filo di voce, allargando le braccia, con calma», si assolve l'evangelico Cristiano Lucarelli, «sì, lui dice che l'ho detto tre volte, ma senza l'impeto che ci metto in altre occasioni, era

dentente, quando un abbraccio fra lui e Pasqual in area viola (l'attaccante usa le mani per primo, il difensore spinge entrambi a terra) era stato risolto a favore della Fiorentina. L'azione si ribalta e Lucarelli si fa tutto il campo per ripetere il concetto. D'altra parte Ayroldi giustifica l'espulsione confermando ai compagni le parole del loro capitano: «Mi ha detto scandaloso» e questo labiale si vede bene dalle immagini tv. Qui la partita diventa semantica. Se Lucarelli, come ripete ossessivamente a fine gara, dice: «E scandaloso non vedere...», è meno offensivo che se avesse detto all'arbitro: «Sei scandaloso».

capiva niente in campo. Oh, mi riesce essere ignorante, ma questa volta... Spero che il giudice sportivo faccia un'opera buona. Poteva essere tutta un'altra storia: «Abbiamo rinnovato il contratto con Lucarelli fino al 2010», aveva detto il presidente Spinelli prima dell'inizio. «Dobbiamo ancora firmare - frena il giocatore - non ho strappato molti soldi, lo sapete che con Spinelli è dura...». I genovesi sono avari e gli arbitri permalosi. E la Fiorentina è forte, bella. Convinta di esserlo, azzanna il derby e lo governa dopo che il Livorno resta in dieci. Segna con Toni - sei reti in sei partite - e raddoppia con Jorgensen, al termine di una manovra impreziosita dal lavoro di Pazzini, capace di un assist di valore. Lo stesso Pazzini arrotonda al 15' della ripresa con un gol che lo annuncia campione: collo-interno destro, a girare. Insomma, se il temporale (conditi di lampi e tuoni) poteva complicare i piani d'attacco, l'aver cinicamente sfruttato i guai dei livornesi testimonia una maturità solo intaccata dal finale, quando il campo pregiudicava il contropiede e il Livorno, con Galante e Morrone, è riuscito a confezionare un risultato meno "scandaloso".

IL MIGLIORE: Toni è puntuale, Jorgensen cuce e ricama la manovra. Ma Pazzini è un sogno nel cassetto: sa fare tanto, corre, vede il gioco, segna e fa segnare. IL PEGGIORE: Quello permaloso, in generale.



Luca Toni abbracciato dai compagni dopo il gol

MESSINA-SAMPDORIA Cinque gol e rigori sbagliati Sullo Stretto è Bonazzoli show

di Valerio Raspelli

LA DIFFERENZA l'hanno fatta gli attaccanti. Spietati quelli della Sampdoria, imprecisi quelli del Messina. L'1-4 sta tutto qua, a conclusione di una bella partita, con tanti gol e due rigori sbagliati. La Samp torna a volare come l'anno scorso per la Champions, i giallorossi sono la brutta copia della squadra che l'anno scorso stupì tutti. Al San Filippo succede poco o nulla per quasi tutto il primo tempo. Nei secondi di recupero, però, a spezzare l'equilibrio provvede Flachi: destro preciso da 20 metri e 1-0 per la Samp al riposo. In avvio di ripresa succede di tutto. Antonioni nega con un

miracolo il pareggio ai siciliani e subito dopo la Samp potrebbe chiudere i conti con Flachi, che si procura un calcio di rigore. Storari, però, neutralizza con un pizzico di fortuna. La buona sorte aiuta anche la Samp: serve il palo, infatti, per respingere una punizione di Di Napoli. Il montante, al 62', è alleato di Bonazzoli: rasoterra perfetto e 2-0 per i blucerchiati. Il Messina avrebbe l'occasione per riaprire la sfida al 70'. Antonioni, però, respinge il rigore di Di Napoli e devia anche il secondo tentativo. Al 75' la partita si spegne con il 3-0 realizzato da Borriello. Poco importa che al 77' D'Agostino firmi la rete della bandiera. Prima della fine c'è tempo per il poker: a bersaglio ancora Bonazzoli, capocannoniere con 6 gol.

PROPRIO QUI TRENT'ANNI FA Furino gol, la Juve va

MARCO FIORLETTA

Il 27 settembre 1975 a Roma si disputa la partita valida per le qualificazioni al Campionato Europeo tra l'Italia e la Finlandia. Lo stadio Olimpico vede le due squadre chiudere sullo 0-0 una partita che viene definita "squalida".

L'Unità del 29 settembre, a due giorni dalla gara, ancora titola «E questi brocchi li pagano miliardi», «inutile prendersela col duo B.B. (Bernardini-Bearzot n.d.r.) il nostro calcio è proprio un bluff», «non c'è quasi più nessuno che sa giocare in modo passabile, perché nessuno lo sa più insegnare in chiave tecnica».

Si vocifera la possibilità di chiamare alla guida della Nazionale Gustavo Gagnoni «come se un rimedio del genere potesse bastare». Lo stesso Bearzot, nell'incontro a Coverciano con i giornalisti, non può fare a meno di dichiarare che «siamo giunti all'ultimo gradino». Eppure gli azzurri non mancano di ottime individualità, come testimonia la formazione scesa in campo all'Olimpico (Zoff, Rocca, Roggi, Benetti, Bellugi, Facchetti, Graziani, Pecci, Savoldi, Antognoni, G. Morini), quello che manca è il gioco. In tutte le analisi si parla di «mediocrità del gioco», «che si conferma anche nella sconfitta dell'Inter nell'amichevole con il Como».

le gare di ritorno del primo turno con qualche preoccupazione. La Juventus vince per 2-0, gol di Furino (nella foto) e Anastasi, con il CSKA di Sofia e passa il turno nella Coppa dei Campioni; la Fiorentina, impegnata in Coppa delle Coppe, ospita i turchi del Besiktas sconfitti in casa per 3-0.

A Firenze identico risultato e stessi marcatori, due volte Casone e un gol di Casarsa. Delle quattro squadre impegnate in Coppa Uefa, Napoli, Roma, Milan e Lazio, tre passano il turno. Il Napoli, reduce dalla sconfitta per 4-1 con la Torpedo Mosca non va oltre un pareggio per 1-1 e abbandona lo scenario continentale.

La Roma si reca a Ruse, Bulgaria, forte del 2-0 casalingo e perde per 1-0; il Milan, 0-0 in casa dell'Everton, si impone con i giornalisti, non può fare a meno di dichiarare che «siamo giunti all'ultimo gradino». Eppure gli azzurri non mancano di ottime individualità, come testimonia la formazione scesa in campo all'Olimpico (Zoff, Rocca, Roggi, Benetti, Bellugi, Facchetti, Graziani, Pecci, Savoldi, Antognoni, G. Morini), quello che manca è il gioco. In tutte le analisi si parla di «mediocrità del gioco», «che si conferma anche nella sconfitta dell'Inter nell'amichevole con il Como».

In un giornale dominato dal calcio trova spazio la presentazione dell'incontro di boxe tra Cassius Clay e Joe Frazier. L'incontro si terrà a Manila nelle Filippine e oltre alle consuete schermaglie verbali tra i due contendenti, l'attenzione dei giornalisti è calamitata dalla presenza, in compagnia di Clay, di Veronica Porsche, indossatrice conosciuta dal pugile nella Zaire in occasione dell'incontro con Foreman. Le prime dichiarazioni di Belinda, moglie di Clay, sono improntate alla minimizzazione, nei fatti Belinda si precipiterà a Manila e darà sfogo a tutta la sua rabbia verso il campione che sfocerà poi nel divorzio.



Table with match results for AlbinoLeffe - Brescia (2-2), Bari - Piacenza (1-1), Bologna - Crotone (1-2), Catania - Avellino (2-0), Catanzaro - Scc Torino (0-1), Cremonese - Cesena (2-3), Mantova - Atalanta (1-0), Pescara - Verona (1-0), Rimini - Triestina (1-2), Ternana - Modena (1-1), Vicenza - Arezzo (0-1).

Table with Serie B classification: Mantova (19), Atalanta (15), Catania (14), Scc Torino (13), Crotone (13), Modena (13), Cesena (12), Arezzo (12), Triestina (12), Bologna (11), Brescia (10), Verona (9), Piacenza (8), Pescara (7), Vicenza (7), Rimini (6), Bari (5), Cremonese (5), Ternana (5), AlbinoLeffe (4), Catanzaro (4), Avellino (2).

Table with Serie C1B, C1A, C2A, C2B, C2C classifications and results for various teams like Biellese, Carrarese, Spal, etc.